

ACQUA: SASI, "NECESSARI ALTRI SACRIFICI", ANCORA CHIUSURE PROGRAMMATE IN 38 COMUNI

20 Gennaio 2025



CHIETI - "C'è qualche sacrificio che alcune comunità, più di altre, sono chiamate ancora a fare. Un peggioramento rispetto alla scorsa settimana emerge dal calendario delle chiusure programmate. Sono 38 i Comuni interessati dalla turnazione".

Lo fa sapere in una nota la Sasi, la Società abruzzese per il servizio idrico integrato in circa 90 comuni della provincia di Chieti. ([Qui il calendario delle chiusure](#))

Nella nota comunque, nonostante i disagi, la Sasi commenta: "Sembra essere iniziato sotto auspici migliori il 2025 per la Sasi che si è lasciata alle spalle un anno difficilissimo forse il peggiore degli ultimi 10 anni. Le conseguenze di mesi senza piogge e senza neve si fanno ancora sentire ma la situazione seppur lentamente è in via di miglioramento. Non si può ancora brindare alla fine dell'emergenza idrica ma si può, con una certa cautela, salutare i primi benefici di queste giornate invernali che hanno portato precipitazioni e nevicate, anche se la situazione resta altalenante".

"La sorgente del Verde si ricarica solo con lo scioglimento della neve, considerato che il bacino di raccolta è in quota e quindi non trae nessun vantaggio dalle piogge, ma solo dalla neve - tiene a ribadire Fabrizio Talone, responsabile reti adduzione e distribuzione della Sasi - in questi giorni le basse temperature hanno bloccato lo scioglimento del manto nevoso che copre la Maiella e questo se da un punto di vista della prospettiva futura è sicuramente un bene perché assicura una maggiore disponibilità della risorsa nei prossimi mesi, lo è meno adesso perché proprio questa condizione continua a creare disagi. Comprendiamo che non è facile chiedere altri sacrifici a chi da mesi affronta le difficoltà legate alla mancanza d'acqua, ma non si può fare altrimenti. Qualche problema in più rispetto alla scorsa settimana emerge anche dal calendario delle chiusure programmate".

"A Lanciano per esempio si torna a chiudere alle 21 nella zona alta (Cappuccini, via Tinari, Gaeta..) zona che non aveva subito chiusure nei giorni scorsi, e altri Comuni che avevano guadagnato qualche ora in più sono tornati alla turnazione di settimane fa. Benefici in più continuano ad averli i Comuni serviti dalla sorgente Avello che come tutte le sorgenti superficiali trae vantaggio dalle precipitazioni piovose. Comunque la situazione dovrebbe riprendere a migliorare nei prossimi giorni".

“Tutte le sorgenti – conclude Talone – sono legate agli eventi climatici, il 100 per cento della disponibilità idro-potabile dipende da piogge e neve. Va anche detto che siamo piuttosto in ritardo rispetto a un utilizzo differenziato della risorsa. Basti pensare che l’acqua dello sciacquone nelle nostre case è acqua potabile tanto per fare un esempio e pure in agricoltura è troppo l’uso che si fa dell’acqua potabile. Vanno avanti con buoni risultati i lavori di ricerca perdite in 16 Comuni, si tratta di un’operazione particolarmente importante che consentirà di recuperare buona parte dell’acqua che si perde”.